

MOZIONE “PER UNA CONSAPEVOLEZZA DEL DIRITTO DEL LAVORO NELLE SCUOLE FAENTINE”

Il Consiglio Comunale di Faenza
riunito in data 26 aprile 2022

PREMESSO CHE:

- la Costituzione pone il lavoro a fondamento della Repubblica ed esige che esso sia tutelato in tutte le sue forme ed applicazioni, tutela i diritti inalienabili delle lavoratrici e dei lavoratori e impone una tutela speciale del lavoro dei minori di età (articoli 35-40);
- la Legge 107/2015 ha introdotto la modalità didattica indicata come “Alternanza Scuola-Lavoro” per i trienni di tutte le scuole superiori (licei, scuole tecniche e scuole professionali) con lo scopo di consolidare le competenze delle studentesse e degli studenti e di orientarne i futuri percorsi di studio e/o lavoro;
- con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- la legge di Bilancio del 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (d’ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi;
- il PCTO è da considerarsi utile e necessario per facilitare le studentesse e gli studenti nella comprensione delle le dinamiche dei rapporti di lavoro e per ampliare le competenze acquisite in ambito scolastico;
- il progetto manifesta la propria valenza anche nel creare un più stretto collegamento fra i mondi del lavoro e della formazione scolastica in un’epoca in cui i mezzi di produzione e le tecnologie stanno mutando con forte accelerazione e richiedendo ai lavoratori adeguate competenze e attitudini;
- il contatto fra i mondi della scuola e del lavoro deve avvenire nell’assoluto rispetto delle norme di sicurezza e secondo modalità trasparenti che ben definiscano responsabilità, diritti e doveri impedendo condizioni di sfruttamento di qualsiasi tipo delle studentesse e degli studenti impegnati nell’esperienza di alternanza;
- alcuni recenti gravi incidenti, anche mortali, che hanno coinvolto giovani studenti impegnati in attività di PCTO hanno posto la necessità rafforzare la consapevolezza delle studentesse e degli studenti delle dinamiche che regolano il mondo del lavoro, delle responsabilità che vincolano il datore di lavoro al rispetto delle norme vigenti e dei loro diritti durante questi periodi di didattica nei luoghi di lavoro.

CONSIDERATO CHE:

- i fondamenti di Diritto sono già materia dei piani di studio nel primo biennio di molte scuole secondarie ma non di tutte;

- il diritto del Lavoro, quale argomento specifico, non è parte degli argomenti del Diritto che sono da approcciare nel biennio e può venire affrontato in maniera disomogenea a discrezione degli Istituti;
- attualmente la scuola secondaria prevede corsi di formazione per la sicurezza di livello base e rischio basso/medio/alto a seconda delle attività che si svolgono nella scuola e delle caratteristiche dei progetti di PCTO nel triennio;
- si ritiene necessario affiancare, ai già presenti e citati corsi di base per la sicurezza anche una formazione in merito al diritto del lavoro e dei lavoratori, tra cui la legge 300 del 20/06/1970 "Statuto dei lavoratori" i cui quarantadue articoli sottolineano l'inalienabilità di alcuni aspetti quali la dignità, la libertà di pensiero e la privacy del lavoratore;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia scolastica garantisce a ogni scuola di organizzare autonomamente i propri lavori didattici, come richiamato in particolare dagli articoli 4, 6, 9 e 11.

PERTANTO SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sollecitare la promozione della cultura del diritto del lavoro dentro le scuole secondarie di secondo grado faentine;
- a sollecitare l'introduzione di un corso di diritto del lavoro rivolto agli studenti del triennio come potenziamento permanente dell'offerta formativa in ambito locale che potrebbe ad esempio ricadere nei progetti del curriculum di Educazione civica;
- ad agire comunque presso le istituzioni di competenza affinché il diritto del lavoro divenga materia di studio comune o progetto obbligatorio di Educazione civica nel piano formativo del primo biennio per tutte le scuole superiori in Italia così da raggiungere tutti gli studenti in età di obbligo scolastico.

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ